

# Cavalleria rusticana

Melodramma in un atto

Libretto di Giovanni *Targioni-Tozzetti* e *Guido Menasci*  
tratto dalla novella di *Giovanni Verga* dallo stesso titolo

Personaggi:

**SANTUZZA**, una giovane contadina - *soprano*

**TURIDDU**, un giovane contadino - *tenore*

**LUCIA**, madre di Turiddu - *soprano*

**ALFIO**, un carrettiere - *baritono*

**LOLA**, moglie di Alfio - *mezzosoprano*

Trama: L'ambiente è un paese di Sicilia, alla fine del sec. XIX. E' il mattino di Pasqua. Turiddu (*tenore*), tornato dal servizio militare, ha appreso, ha appreso che Lola (*mezzosoprano*), della quale era ed è perduto innamorado, è andata sposa del carrettiere Alfio (*baritono*). Ha tentato di consolarsi con Santuzza (*soprano*) ma dopo averla sedotta ora la trascura: la ragazza non si rassegna e lo affronta, disperata, ma spavalidamente respinta. Santuzza, accecata dalla gelosia e dal dolore, rivela ad Alfio che Lola gli è infedele. All'uscita dalla chiesa Turiddu invita gli amici a bere un bicchiere di vino nell'osteria della madre Lucia (*contralto*) e lì Alfio lo provoca a duello mortale. Prima di allontanarsi Turiddu chiede alla madre di benedirlo e di proteggere Santuzza. Poco dopo, dietro la chiesa, i due rivali si battono: il grido di una popolana – "Hanno ammazzato compare Turiddu!" – annuncia il tragico esito del duello rusticano.

---

## ATTO UNICO

*La scena rappresenta una piazza in un paese della Sicilia. Nel fondo, a destra, chiesa con porta praticabile. A sinistra l'osteria e la casa di Mamma Lucia. È il giorno di Pasqua.*

**Siciliana**

**TURIDDU**

*(a sipario calato)*

O Lola ch'ai di latti la cammisa

Si bianca e russa comu la cirasa,

Quannu t'affacci fai la vucca a risa,

Biato cui ti dà lu primu vasu!

Ntra la porta tua lu sangu è sparsu,

E nun me mporta si ce muoru accisu...

E s'iddu muoru e vaju mparadisù

Si nun ce truovo a ttia, mancu ce trasu.

**Scena prima**

*La scena sul principio è vuota. Albeggia.*

**Coro d'introduzione**

**DONNE**

*(di dentro)*

Gli aranci olezzano

Sui verdi margini,

Cantan le allodole

Tra i mirti in fior;

Tempo è si mormori

Da ognuno il tenero

Canto che i palpiti

Raddoppia al cor.

*(Le donne entrano in scena.)*

**UOMINI**

*(di dentro)*

In mezzo al campo

Tra le spiche d'oro

Giunge il rumor

Delle vostre spole,

Noi stanchi

Riposando dal lavoro

A voi pensiam,

O belle occhi-di-sole.

A voi corriamo

Come vola l'augello

Al suo richiamo.

*(Gli uomini entrano in scena.)*

**DONNE**

Cessin le rustiche

Opre: la Vergine

Serena allietasi

Del Salvatore;

Tempo è si mormori

Da ognuno il tenero

Canto che i palpiti

Raddoppia al cor.

*(Il coro attraversa la scena ed esce.)*

**Scena seconda***Santuzza e Lucia*

SANTUZZA

*(entrando)*

Dite, mamma Lucia...

LUCIA

*(sorpresa)*

Sei tu? Che vuoi?

SANTUZZA

Turiddu ov'è?

LUCIA

Fin qui vieni a cercare

Il figlio mio?

SANTUZZA

Voglio saper soltanto,

Perdonatemi voi, dove  
trovarlo.

LUCIA

Non lo so, non lo so,

Non voglio brighe!

SANTUZZA

Mamma Lucia, vi supplico  
piangendo,

Fate come il Signore a

Maddalena,

Ditemi per pietà dov'è

Turiddu . . .

LUCIA

È andato per il vino

A Francofonte.

SANTUZZA

No! l'han visto in paese

Ad alta notte.

LUCIA

Che dici?

Se non è tornato a casa!

*(avviandosi verso l'uscio di  
casa)*

Entra!

SANTUZZA

*(disperata)*Non posso entrare in casa  
vostra.

Sono scomunicata!

LUCIA

E che ne sai

Del mio figliolo?

SANTUZZA

Quale spina ho in core!

**Scena terza***Alfio, Coro e dette*

ALFIO

Il cavallo scalpita,

I sonagli squillano,

Schiocca la frusta. E va!

Soffi il vento gelido,

Cada l'acqua o nevichi,

A me che cosa fa?

CORO

O che bel mestiere

Fare il carrettiere

Andar di qua e di là!

ALFIO

M'aspetta a casa Lola

Che m'ama e mi consola,

Ch'è tutta fedeltà.

Il cavallo scalpiti,

I sonagli squillino,

E Pasqua, ed io son qua!

LUCIA

Beato voi, compar Alfio,

Che siete sempre allegro

così!

ALFIO

Mamma Lucia,

N'avete ancora

Di quel vecchio vino?

LUCIA

Non so;

Turiddu è andato

A provvederme.

ALFIO

Se è sempre qui!

L'ho visto stamattina

Vicino a casa mia.

LUCIA

*(sorpresa)*

Come?

SANTUZZA

*(rapidamente)*

Tacete.

*(Dalla chiesa odesi**intonare l'Alleluja.)*

ALFIO

Io me ne vado,

Ite voi altre in chiesa.

*(Esce.)*

CORO

*(interno della chiesa)*

Regina coeli laetare.

Alleluja!

Quia quem meruisti

portare.

Alleluja!

Resurrexit sicut dixit.

Alleluja!

SANTUZZA, LUCIA E

CORO ESTERNO

*(sulla piazza)*

Inneggiamo,

Il Signor non è morto,

Ei fulgente

Ha dischiuso l'avel,

Inneggiam

Al Signore risorto

Oggi ascaso

Alla gloria del Ciel!

CORO

*(interno della chiesa)*

Ora pro nobis Deum.

Alleluja!

Gaude et laetare, Virgo

Maria.

Alleluja!

Quia surrexit Dominus

vere.

Alleluja!

*(Tutti entrano in chiesa**tranne Santuzza e Lucia.)***Scena quarta***Lucia e Santuzza*

LUCIA

Perché m'hai fatto

Segno di tacere?

SANTUZZA

Voi lo sapete, o mamma,

Prima d'andar soldato,

Turiddu aveva a Lola

Eterna fè giurato.

Tornò, la seppe sposa;

E con un nuovo amore

Volle spegner la fiamma

Che gli bruciava il core:

M'amò, l'amai.

Quell'invidia d'ogni delizia

mia,

Del suo sposo dimentica,

Arse di gelosia...

Me l'ha rapito...

Priva dell'onor mio

rimango:

Lola e Turiddu s'amano,

Io piango, io piango!

LUCIA  
Miseri noi,  
Che cosa vieni a dirmi  
In questo santo giorno?  
SANTUZZA  
Io son dannata.  
Andate o mamma,  
Ad implorare Iddio,  
E pregate per me.  
Verrà Turiddu,  
Vo' supplicarlo  
Un'altra volta ancora!  
LUCIA  
*(avvicinandosi alla chiesa)*  
Aiutatela voi,  
Santa Maria!  
*(Esce.)*  
**Scena quinta**  
*Santuzza e Turiddu*  
TURIDDU  
*(entrando)*  
Tu qui, Santuzza?  
SANTUZZA  
Qui t'aspettavo.  
TURIDDU  
È Pasqua,  
In chiesa non vai?  
SANTUZZA  
Non vo.  
Debbo parlarti...  
TURIDDU  
Mamma cercavo.  
SANTUZZA  
Debbo parlarti...  
TURIDDU  
Qui no! Qui no!  
SANTUZZA  
Dove sei stato?  
TURIDDU  
Che vuoi tu dire?  
A Francofonte!  
SANTUZZA  
No, non è ver!  
TURIDDU  
Santuzza, credimi...  
SANTUZZA  
No, non mentire;  
Ti vidi volger  
Giù dal sentier...  
E stamattina, all'alba,

T'hanno scorto  
Presso l'uscio di Lola.  
TURIDDU  
Ah! mi hai spiato?  
SANTUZZA  
No, te lo giuro.  
A noi l'ha raccontato  
Compar Alfio  
Il marito, poco fa.  
TURIDDU  
Così ricambi  
L'amor che ti porto?  
Vuoi che m'uccida?  
SANTUZZA  
Oh! questo non lo dire...  
TURIDDU  
Lasciami dunque, lasciami;  
Invan tenti sopire  
Il giusto sdegno  
Colla tua pietà.  
SANTUZZA  
Tu l'ami dunque?  
TURIDDU  
No...  
SANTUZZA  
Assai più bella  
È Lola.  
TURIDDU  
Taci, non l'amo.  
SANTUZZA  
L'ami...  
Oh! maledetta!  
TURIDDU  
Santuzza!  
SANTUZZA  
Quella cattiva femmina  
Ti tolse a me!  
TURIDDU  
Bada, Santuzza,  
Schiavo non sono  
Di questa vana  
Tua gelosia!  
SANTUZZA  
Battimi, insultami,  
T'amo e perdono,  
Ma è troppo forte  
L'angoscia mia.  
**Scena sesta**  
*Lola e detti*  
LOLA  
*(dentro alla scena)*

Fior di giaggiolo,  
Gli angeli belli  
Stanno a mille in cielo,  
Ma bello come lui  
Ce n'è uno solo.  
*(entrando)*  
Oh! Turiddu... È passato  
Alfio?  
TURIDDU  
Son giunto ora in piazza.  
Non so...  
LOLA  
Forse è rimasto  
Dal maniscalco,  
Ma non può tardare.  
*(ironica)*  
E... voi  
Sentite le funzioni in  
piazza?  
TURIDDU  
Santuzza mi narrava...  
SANTUZZA  
*(tetra)*  
Gli dicevo che oggi è  
Pasqua  
E il Signor vede ogni cosa!  
LOLA  
Non venite alla messa?  
SANTUZZA  
Io no, ci deve andar chi sa  
Di non aver peccato.  
LOLA  
Io ringrazio il Signore  
E bacio in terra.  
SANTUZZA  
*(ironica)*  
Oh, fate bene, Lola!  
TURIDDU  
*(a Lola)*  
Andiamo, andiamo!  
Qui non abbiam che fare.  
LOLA  
*(ironica)*  
Oh! rimanete!  
SANTUZZA  
*(a Turiddu)*  
Sì, resta, resta,  
Ho da parlarti ancora!  
LOLA  
E v'assista il Signore:

Io me ne vado.  
(*Entra in chiesa.*)  
**Scena settima**  
*Santuzza e Turiddu*  
TURIDDU  
(*irato*)  
Ah! lo vedi,  
Che hai tu detto...?  
SANTUZZA  
L'hai voluto, e ben ti sta.  
TURIDDU  
(*Le s'avventa.*)  
Ah! perdio!  
SANTUZZA  
Squarciami il petto!  
TURIDDU  
(*s'avvia*)  
No!  
SANTUZZA  
(*trattenendolo*)  
Turiddu, ascolta!  
TURIDDU  
No!  
SANTUZZA  
No, no, Turiddu,  
Rimani ancora.  
Abbandonarmi  
Dunque tu vuoi?  
TURIDDU  
Perché seguirmi,  
Perché spiarmi  
Sul limitare  
Fin della chiesa?  
SANTUZZA  
La tua Santuzza  
Piange e t'implora;  
Come cacciarla  
Così tu puoi?  
TURIDDU  
Va, ti ripeto  
Va non tediarmi,  
Pentirsi è vano  
Dopo l'offesa!  
SANTUZZA  
(*minacciosa*)  
Bada!  
TURIDDU  
Dell'ira tua non mi curo!  
(*La getta a terra e fugge in chiesa.*)

SANTUZZA  
(*nel colmo dell'ira*)  
A te la mala Pasqua,  
spergiuro!  
(*Cade affranta ed angosciata.*)  
**Scena ottava**  
*Santuzza e Alfio*  
(*Sorte Alfio e s'incontra con Santuzza.*)  
SANTUZZA  
Oh! Il Signore vi manda  
Compar Alfio.  
ALFIO  
A che punto è la messa?  
SANTUZZA  
E tardi ormai, ma per voi  
Lola è andata con Turiddu!  
ALFIO  
(*sorpreso*)  
Che avete detto?  
SANTUZZA  
Che mentre correte  
All'acqua e al vento  
A guadagnarvi il pane,  
Lola v'adorna il tetto  
In malo modo!  
ALFIO  
Ah! nel nome di Dio,  
Santa, che dite?  
SANTUZZA  
Il ver. Turiddu  
Mi tolse l'onore,  
E vostra moglie  
Lui rapiva a me!  
ALFIO  
Se voi mentite,  
Vo' schiantarvi il core!  
SANTUZZA  
Uso a mentire  
Il labbro mio non è!  
Per la vergogna mia,  
Pel mio dolore  
La triste verità  
Vi dissi, ahimè!  
ALFIO  
Comare Santa,  
Allor grato vi sono.  
SANTUZZA  
Infame io son  
Che vi parlai così!

ALFIO  
Infami loro:  
Ad essi non perdono;  
Vendetta avrò  
Pria che tramonti il di.  
Io sangue voglio,  
All'ira m'abbandono,  
In odio tutto  
L'amor mio finì...  
(*Escono.*)  
**Intermezzo sinfonico**  
(*Tutti escono di chiesa, Lucia traversa la scena ed entra in casa.*)  
**Scena nona**  
*Lola, Turiddu e Coro*  
UOMINI  
A casa, a casa,  
Amici, ove ci aspettano  
Le nostre donne,  
Andiam.  
Or che letizia  
Rasserena gli animi  
Senza indugio corriam.  
DONNE  
A casa, a casa,  
Amiche, ove ci aspettano  
I nostri sposi,  
Andiam .  
Or che letizia  
Rasserena gli animi  
Senza indugio corriam.  
(*Il coro si avvia.*)  
TURIDDU  
(*a Lola che s'avvia*)  
Comare Lola,  
Ve ne andate via  
Senza nemmeno salutare?  
LOLA  
Vado a casa:  
Non ho visto compar  
Alfio!  
TURIDDU  
Non ci pensate,  
Verrà in piazza.  
(*al Coro*)  
Intanto amici, qua,  
Beviamone un bicchiere.  
(*Tutti si avvicinano alla tavola dell'osteria e prendono i bicchieri.*)

Viva il vino spumeggiante  
Nel bicchiere scintillante,  
Come il riso dell'amante  
Mite infonde il giubilo!  
Viva il vino ch'è sincero  
Che ci allietta ogni  
pensiero,  
E che annega l'umor nero,  
Nell'ebbrezza tenera.  
CORO  
Viva il vino spumeggiante,  
ecc.  
*(Si riprende il brindisi.)*  
TURIDDU  
*(a Lola)*  
Ai vostri amori!  
*(Beve.)*  
LOLA  
*(a Turiddu)*  
Alla fortuna vostra!  
*(Beve.)*  
TURIDDU  
Beviam!  
CORO  
Beviam! Viva il vin!  
*(Entra Alfio.)*  
**Scena decima**  
*Alfio e detti*  
ALFIO  
A voi tutti salute!  
CORO  
Compar Alfio, salute.  
TURIDDU  
Benvenuto!  
Con noi dovete bere:  
*(Empie un bicchiere.)*  
Ecco, pieno è il bicchiere.  
ALFIO  
*(respingendolo)*  
Grazie, ma il vostro vino  
Io non l'accetto.  
Diverrebbe veleno  
Entro il mio petto.  
TURIDDU  
*(Getta il vino.)*  
A piacer vostro!  
LOLA  
Ahimè! che mai sarà?  
ALCUNE DONNE  
*(a Lola)*

Comare Lola,  
Andiamo via di qua.  
*(Tutte le donne escono  
conducendo Lola)*  
TURIDDU  
Avete altro a dirmi?  
ALFIO  
Io? Nulla!  
TURIDDU  
Allora sono agli ordini  
vostri.  
ALFIO  
Or ora?  
TURIDDU  
Or ora!  
*(Alfio e Turiddu si  
abbracciano. Turiddu  
morde l'orecchio destro di  
Alfio.)*  
ALFIO  
Compare Turiddu,  
Avete morso a buono...  
*(con intenzione)*  
C'intenderemo bene,  
A quel che pare!  
TURIDDU  
Compar Alfio!  
Lo so che il torto è mio:  
E ve lo giuro  
Nel nome di Dio  
Che al par d'un cane  
Mi farei sgozzar,  
Ma... s'io non vivo,  
Resta abbandonata...  
Povera Santa!...  
Lei che mi s'è data...  
*(con impeto)*  
Vi saprò in core  
Il ferro mio piantar!  
ALFIO  
*(freddamente)*  
Compare,  
Fate come più vi piace;  
Io v'aspetto qui fuori  
Dietro l'orto.  
*(Esce.)*  
*Lucia e Turiddu*  
**Scena undicesima**  
TURIDDU  
Mamma,  
Quel vino è generoso, e

certo  
Oggi troppi bicchieri  
Ne ho tracannati...  
Vado fuori all'aperto.  
Ma prima voglio  
Che mi benedite  
Come quel giorno  
Che partii soldato.  
E poi... mamma... sentite...  
S'io... non tornassi...  
Voi dovrete fare  
Da madre a Santa,  
Ch'io le avea giurato  
Di condurla all'altare.  
LUCIA  
Perché parli così, figliuol  
mio?  
TURIDDU  
Oh! nulla!  
È il vino che mi ha  
suggerito!  
Per me pregate Iddio!  
Un bacio, mamma...  
Un altro bacio... addio!  
*(L'abbraccia ed esce  
precipitosamente.)*  
**Scena dodicesima**  
*Lucia, Santuzza e Coro*  
LUCIA  
*(disperata, correndo in  
fondo)*  
Turiddu?! Che vuoi dire?  
Turiddu? Turiddu? Ah!  
*(Entra Santuzza.)*  
Santuzza!...  
SANTUZZA  
*(Getta la braccia al collo  
di Lucia.)*  
Oh! madre mia!  
*(Si sente un mormorio  
lontano.)*  
DONNE  
*(correndo)*  
Hanno ammazzato  
compare Turiddu!  
*(Tutti gettano un grido.)*

Fine